

VareseNews

Stadio di Saronno, l'OSA va al contrattacco: "La decisione del Comune può pregiudicare la nostra attività"

Pubblicato: Giovedì 18 Luglio 2024



Con una delibera di Giunta dello scorso 4 luglio, il **Comune di Saronno** ha concesso l'**utilizzo prioritario del "campo B"** *(nella foto)* dello stadio Colombo-Gianetti alla locale **squadra di rugby** (la US Saronno Rugby) che, inoltre, sarà autorizzata a indicare alla Federazione il campo centrale del medesimo impianto quale terreno di gioco per l'attività federale.

Una decisione, quella firmata dal **sindaco Augusto Airoidi**, che ha sollevato **dubbi e malumori tra le altre società** sportive che hanno il Colombo-Gianetti come fulcro della propria attività, **in particolare l'FBC Saronno e l'OSA**, la società di atletica leggera che ha prodotto numerosi talenti di questa disciplina.

Proprio la **OSA Saronno Libertas** ha quindi emesso un comunicato in cui si **criticano le decisioni** prese dalla Giunta sia per il rischio di sovrapposizione delle attività («atletica e sport con la palla sono incompatibili») sia soprattutto per il timore che la **presenza del rugby possa interferire con la preparazione dei lanciatori** biancoazzurri. Il campo B infatti è **utilizzato per le discipline di lancio** quali il getto del peso, il lancio del martello, del disco e del giavellotto.

«La concessione del Campo B in sovrapposizione ai nostri allenamenti pregiudicherebbe l'attività dei **lanciatori che non potrebbero più utilizzarlo negli orari abituali**, con il rischio che **cambino società o si ritirino** – spiega la nota – Inoltre, l'ipotesi ventilata di spostare la pedana di disco e martello sul

lato nord del Campo B, aumenterebbe di molto il rischio che gli **attrezzi possano per errore finire su via Roma**, su pedoni, ciclisti e auto, che è la ragione per cui tale pedana è stata anni fa spostata proprio da quella posizione e collocata in quella attuale».

Tra le altre perplessità, la società del presidente **Marco Balestrini** sottolinea come **non si parli dei costi** per sistemare – come indicato in delibera – lo stesso Campo B (aratura, fresatura e semina entro settembre) e come la **variazione delle disponibilità di ore** potrebbe far perdere al Colombo-Gianetti lo **status di centro tecnico delle prove multiple di Fidal Lombardia** (le prove multiple sono il decathlon per gli uomini e l'eptathlon per le donne). Uno status conferito per la presenza nell'area adiacente anche del PalaDozio e delle sue attrezzature per la pratica indoor.

«Siamo disposti a **dialogare con l'amministrazione e con le altre società** – spiegano dalla sede dell'OSA Libertas – ma per tutelarci ci troviamo a dover **difendere la nostra attività** che sarebbe seriamente **compromessa** se quanto stabilito nella delibera 144 venisse confermato. Nei nostri 70 anni di storia abbiamo imparato l'importanza della gradualità, della pianificazione e della cautela nello svolgimento della nostra attività, aspetti che crediamo debbano essere tenuti in considerazione dall'Amministrazione saronnese nel difficile compito di governare tutte le esigenze attualmente concorrenti sullo stadio Colombo-Gianetti».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it